ANNO XI. Domenica 19 Dicembre 1886. N. 547

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

Redazione ed Amministrazione
34 - SALTA - 34

Esce tutte le Domeniche

Abbonamento Mensile.......Ct. 50
Numero separato............... " 12

IL MALDICENTE
Buenos Aires, 19 Dicembre 1886.

A RIFASCIO

Martin Garcia !

Ecco la nota squillante della scorsa settimana.

La *consorella* di via Florida ha sollevato il velo, e scoperto un cumulo di brutture scaraventate sui poveri immigranti come primo saggio della ospitalitá sud-americana.

Le autoritá argentine si sono questa volta sentito un certo pudore ed hanno ordinato all'uopo investigazioni di cui si attende ansiosamente il risultato.

×

Intanto che si aspetta la luce *meridiana* sugli orrori di Martin Garcia, luce, che non é lecito dubitarne, affermerà le accuse lanciate, io vi diró chi ne sia la causa principale.

×

Non é la prima volta che si alza la voce e si parla del *Calcario* degl'immigranti.

Non é la prima volta che si grida contro i soprusi, le angherie e peggio commesse contro gl'immigranti.

Non é la prima volta che si é invocato l'autoritá del Console e del Ministro italiano per reclamare al governo contro tali abusi.

×

Che hanno fatto i nostri rappresentanti?

Hanno interposto, come di dovere, la loro autoritá e ottenuto giustizia?

Niente di tutto questo.

×

I nostri rappresentanti ci *rappresentano* perché sulla porta dei loro uffici si pavoneggia lo scudo di Savoia (quello del ministro é da qualche tempo rimesso a nuovo), ma quello scudo non vuol dire protezione ai sudditi di S. M., vuol semplicemente dire *protezione a se stessi*.

Che importa loro di quel che succede a danno degli immigranti ?

Ravvolti nel beato manto della inerzia e dell' apatia, canticchiano a fior di labbra :

lassa pur che 'l mondo el gira,
Mi me la godi, mi me la godi....

×

Se invece, conscienti del loro dovere, avessero fin da principio fatto valere le loro ragioni e compiuto appuntino la missione che loro ha confidato il Governo, i fatti dolorosi che oggi si stigmatizzano, non sarebbero avvenuti, e non s'avrebbe a lamentare per la centesima volta la loro inettitudine ed infingardaggine.

E basta di malinconie.

×

La *Nazione Ginevrina* é morta!

La Nazione barberina é viva!

Lazzaro risuscita sotto altre spoglie.

É un miracolo niente affatto strano in questi tempi di *trasformismo.*

Morta quotidiana, rinasce settimanale, almeno cosí si annunzia.

Sarà forse meglio pei lettori, ai quali la nuova pubblicazione accorda sei giorni di riposo.

×

E il *biondo* direttore della defunta?

L'aveva indovinata il nostro *organetto,* sempre bene informato, quando molto tempo fa annunziava la sua nomina di *informatore* in Olanda.

Lá fuori delle pastoie giornalistiche, potrá liberamente *stern*utare in mezzo all'*amico* elemento.

×

Don Basilio si scagliava ieri contro il vecchio *sciancatello* di via Cuyo, perche questi (dice *lui*) gli aveva gettato sassi nel tetto della sua casa.

Don Basilio avrebbe voluto forse la solidarietá del collega nell'affare del *selvaggiume:* ma allora perché non lo mise a parte dei fatti che a lui furono denunziati?

Don Basilio ha voluto la parte del leone nella grave e rumorosa denunzia, é giusto che ne abbia pure la parte del leone nella responsabilitá.

×

Il filo transoceanico ci ha portato la importante novella che Merlatti, il famoso digiunatore, ha raggiunto il cinquantesimo giorno senza toccar cibo.

La fame, questo terribile nemico mai vinto, trova ora

due valorosi campioni che hanno saputo vincerlo e trionfare, Succi e Merlatti.

Se i due digiunatori riveleranno il loro secreto, sará risolto uno dei piú difficili problemi.

×

La *diva* del Politeama, Margherita Preziosi, risanata dalla grave malattia microbiaca, che dal palcoscenico l' aveva sbalzata sul letto dei dolori, é ritornata *vincitrice* agli antichi amori, voglio dire all' arte.

In una lettera circolare da lei diretta ai suoi *favorecedores*, da notizia della sua ristabilita salute, e si lamenta d' essere stata inferma, poiché, dice lei, *hasta ahora no habia esperimentado en America ninguna contrariedad.*

O che la signora Margherita credeva, come Pio IX, all'*infallibilita* della sua salute?

×

Per finire.

Puntolini, che, come sapete, ha un inferno per moglie, si ammala, e il medico gli ordina di mettersi due vescicanti sul petto, uno a destra, l'altro a sinistra.

Il giorno dopo, quando il medico ritorna, si accorge che l'infermo si é appicciccato un solo vescicante.

— Perché l'avete messo solamente sulla parte destra? — domanda.

— Perché dall'altra parte non ce ne era bisogno.... ci dorme mia moglie.

MENALCA.

Graziosa Mancia

——

La signorina ha perso la cagnetta,
Fifi, bestia golosa ed arrogante,
E l'ha fatto annunziar sulla gazzetta:
Chiunque alla padroncina lacrimante
La renderá, s'avrá graziosa mancia.
(S'io la trovo... che calcio nella pancia!)

Io conosco la cuccia: riverita
Dai servitori, e al fasto di lucenti
Sale avvezzata ov'é corte bandita,
Odia la *bassa gente* e mostra i denti
A chi non veste il figurin di Francia.
(S'io la trovo... che calcio nella pancia!)

Si grassa e lenta è che non so davvero
Come scappar potesse inosservata;
Razza inglese bastarda, ha il muso nero,
Grigio pel, sulle natiche é spelata,
E attorno al collo ha una fettuccia arancia.
(S'io la trovo... che calcio nella pancia!)

La cagnetta d'inverno ha il suo pastrano,
Se c'é neve o c'é fango esce in carrozza,
Spruzzando chi sgambetta nel pantano,
Mentre della padrona, che l'ingozza
Di dolci, sente l'amorosa ciancia.
(S'io lo trovo... che calcio nella pancia!)

APPENDICE

UN FIAMMIFERO

——

Io narro alle lettrici e ai lettori una storia perfettamente autentica; se non fosse tale, io, storiografo fedele dell'epoca fortunata che mi ha visto nascere, non mi permetterei mai di raccontarla.

Le centomila persone dei tre sessi che hanno la lodevole e meritoria abitudine di leggere settimanalmente *Il Maldicente* sono pregati di venire con me sul convoglio della fantasia. È un viaggio molto economico e che si compie con quella rapiditá che fu sempre un desiderio sulle strade ferrate argentine.

Tanto é vero che siamo giá arrivati. Il convoglio fa cinque minuti di fermata, tanto perché io abbia il piacere di presentare un giovane signore che credo bene nascondere sotto la scellerata eufemia del nome di Leonzio. Il signor Leonzio é un bel giovinotto, bruno, audace, ricco, che guarda insolentemente tùtte le signore, e che minaccia le superne sfere colla punta dei suoi baffi.

Le signore dell'alta e della media societá si disputano il bel Leonzio, e lui, come un illustre personaggio della nostra epoca, lascia un pezzo del suo cuore in tutti i saloni. Ultimamente il suo cuore aveva eletto domicilio legale presso una signora alla quale presteró il nome venerabile di Ermanzia.

Compiute queste noiose ma indispensabili formalitá di presentazione, il treno riparte e arriva immediatamente alla villeggiatura di Ermanzia. Il marito di lei, cacciatore appassionato, ha fatto chiudere con un muro di cinta tutte le vaste dipendenze della villa dove vivono almeno un cinquantamila animali, che a tenore della legge elettorale, avrebbero diritto a mandare un rappresentante al Congresso.

Carlo, il marito d'Ermanzia, fa moltissimi inviti di caccia ai suoi numerosi amici. Le eco dei dintorni ripetono sempre lo strepito delle schioppettate e i latrati di una quantitá enorme di cani che, caso raro! non hanno mai studiato musica, e non appartengono a nessuna delle associazioni filodrammatiche.

Pochi giorni indietro v'era una gran folla al villino; l'indomani ricorreva il giorno natalizio del signor Carlo, e gli amici erano venuti a complimentarlo. Fra questi é inutile il dirlo c'era anche Leonzio.

La giornata era trascorsa senza inconvenienti, la sera alle dieci tutti dormivano in quel cantuccio dell'universo.

Ho detto tutti? Ho detto malissimo, e lo proveró.

Era mezzanotte, l'ora dei ladri e degli innamorati; un fantasma nero come una coscienza proterva, percorreva un lungo corridoio che per una strana combinazione conduceva agli appartamenti di Ermanzia. Egli non lasciava dietro di sé l'eco di nessun rumore; come tutti i fantasmi sfiorava appena coi piedi il pavimento.

Un gatto che faceva la stessa strada credé di riconoscere in quel fantasma il bel Leonzio. Il quale, quando fu giunto dinanzi a una certa porta tossí leggermente; e la porta, come quella della

Plebe vil, che di polvere sudata
Lavorando t'intridi, indietro! a schifo
Muovi la signorina... Esser baciata
É sua delizia dal moccioso grifo
Di Fifi sulla vezzosetta guancia...
(S'io la trovo... che calcio nella pancia!)

Incontra un miserel che chiede pane?
La signorina s'allontana lesta...
Ma Fifi sosta... e con fatica immane
Provvede *ai suoi bisogni?* Ella s'arresta
Con Fifi che guaiti all'etra lancia...
(S'io la trovo... che calcio nella pancia!)

Ma di folli terrori or fatto é nido...
L'origliere all'afflitta signorina
Di Fifi sogna che le giunge il grido...
La sgozza un salumaio giú in cantina...
Volta in salsiccia é giá sulla bilancia...
(S'io la trovo... che calcio nella pancia!)

Forse alla verginella or fiero oltraggio
Fa un cane errante d'espression d'amore...
Forse presa al calappio, é già in viaggio
Per l'altro mondo!... Oh vision d'orrore!
—*Chi riporta Fifi abbia doppia mancia!*

MELIBEO.

IL TEATRO TERRIBILE!

È proprio ora di spezzare una lancia contro questo *Teatro Terribile*.

Non c'é domenica del calendario in cui voi, signor lettore, uscendo in istrada per andarvene ad ascoltar la Santa Messa, da buon cristiano, non siate costretto a leggere sulle cantonate, i cartelloni sanguinari annuncianti ai popoli lo *Straordinario Spettacolo* manipolato dal solerte direttore per l'occorrenza del giorno festivo.

Sono invariabilmente lunghissimi sudarii di carta, a striscie variopinte — il rosso, il verde e l'azzurro predominano — stampati a caratteri immensi come l'ebetismo del genere umano; recanti in calce, a lettere nere nere, lo specchietto dei *quadri* in cui si divide lo spettacolo strombazzato.

I *quadri*, naturalmente, non sono mai meno di quattordici.

L'effetto poi é immancabile.

Alla sera l'impresario miete i frutti della sua strampalata *réclame*, facendo un buon incasso di biglietti.... sudici, sí, ma nazionali.

Un pubblico scarmigliato, ansante d'emozioni tragiche, assetato di sangue, ingordo di fucilate, di sciabolate, di catene e di capestri — s'asserraglia tumultuando nelle panche della platea e nei ridotti del loggione.

Ah! povera, povera, povera arte!

Miserando senso estetico! Tapino buon gusto! Derelitto senso comune!

Non é *Maino della Spinetta*, no, che trucida i viandanti sulla strada, ma siete voi, voi poveri disgraziati, che venite

caverna di Alí-Baba, si aprí immediatamente a quel *sesamo* di raffreddore.

Dichiaro sul mio onore e sulla mia coscienza di non sapere se qualcuno aspettava o no Leonzio in quella stanza. Il solito gatto, che era entrato anche lui, credé di riconoscere, avvolta in un accappatoio bianco come il piede d'un angelo, ammesso che gli angeli abbiano i piedi, nientemeno che la signora Ermanzia.

Riteniamo che il gatto abbia visto bene, e ammettiamo per conseguenza che in quel salone s'incontrassero davvero Ermanzia e Leonzio. Essi avranno avuto dei gravi segreti da confidarsi, e noi, da persone bene educate, non cercheremo di penetrarli.

Leonzio ed Ermanzia peró furono sul piú bello interrotti dal rumore di una porta che s'era aperta, e di alcuni passi che si avvicinavano. Ermanzia riconobbe i passi di suo marito che veniva in quella stanza dal passaggio segreto che metteva in comunicazione i due appartamenti, e in quel duro frangente si appiglió ad un savio partito; cacció Leanzio sul balcone che si apriva nella stanza, e rapida come una gazzella si rifugió nella sua camera da letto. Carlo, il buon Carlo, passó con un lume in mano, e Leonzio lo vide entrare nella camera di Ermanzia con quell'altera e serena franchezza che é propria degli innocenti.

Leonzio cominció a riflettere seriamente alla sua posizione. Restare era pericoloso, uscire lo era anche piú; quel marito cosí vicino gli imponeva. Anima grande e generosa, Leonzio decise di sacrificarsi pur di salvare Ermanzia, e di fare un salto dal balcone nel giardino. Era un salto di quindici piedi.

Detto e fatto. Leonzio sale sulla balaustrata, mette le gambe fuori, e nel momento di lasciarsi andare sente qualche cosa fra i piedi. All'incerto chiarore delle stelle vede che é eretto lungo la muraglia un impalcato, e ringrazia la Provvidenza della fortuna, supponendo naturalmente che sia un impalcato dei muratori che facciano delle riparazioni alla facciata.

Era un mezzo quasi sicuro per discendere, ma bisognava aver cura di vedere dove si mettevano i piedi per non incorrere in mali maggiori. Leonzio tese l'orecchio; tutto taceva, ed egli si azzardó quindi ad accendere un fiammifero per cominciare la discesa.

Appena peró che ebbe acceso il fiammifero, l'infelice Leonzio credè che l'inferno si fosse scatenato contro di lui. *Pif*, *paf*, *punf*, una scarica di petardi turba il silenzio della notte, e un palazzo di fuoco s'incendia in un minuto, empiendo l'aria di luce.

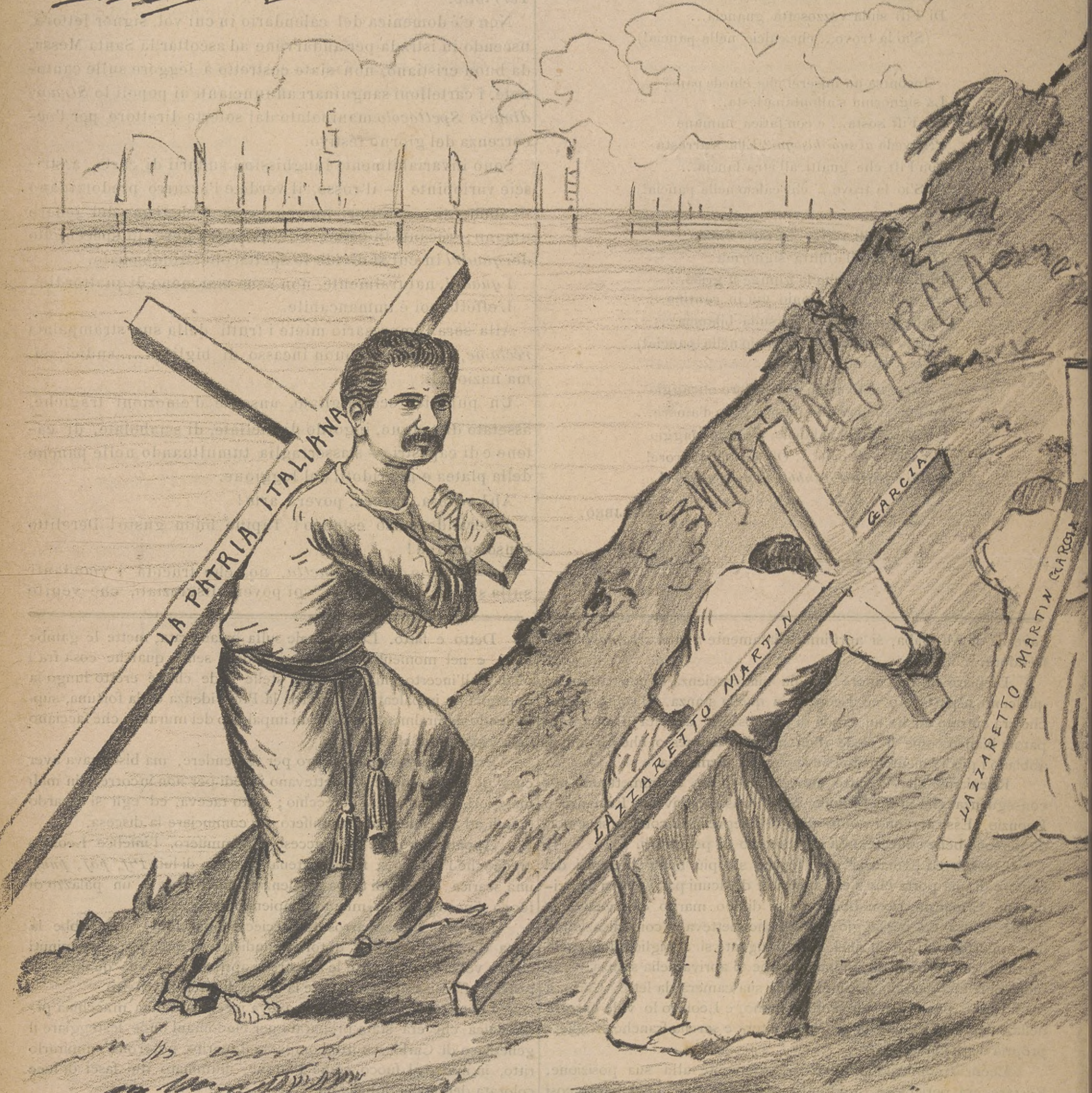
Leonzio, mezzo arrostito, acciecato dal fumo, non ebbe la forza d'andare avanti o di tornare indietro in quei due o tre minuti che ci vollero acché tutte le finestre si aprissero, e una quantitá di teste si affacciassero a indagare la causa di quel diavoletto.

Leonzio col suo fiammifero aveva incendiato una macchina pirotecnica che era stata preparata per l'indomani onde festeggiare il genetliaco di Carlo, e tutti, compreso il marito, poterono ammirarlo ritto, in mezzo al fuoco come Plutone, illuminato dai fasci di luce colorata dei fuochi di bengala.

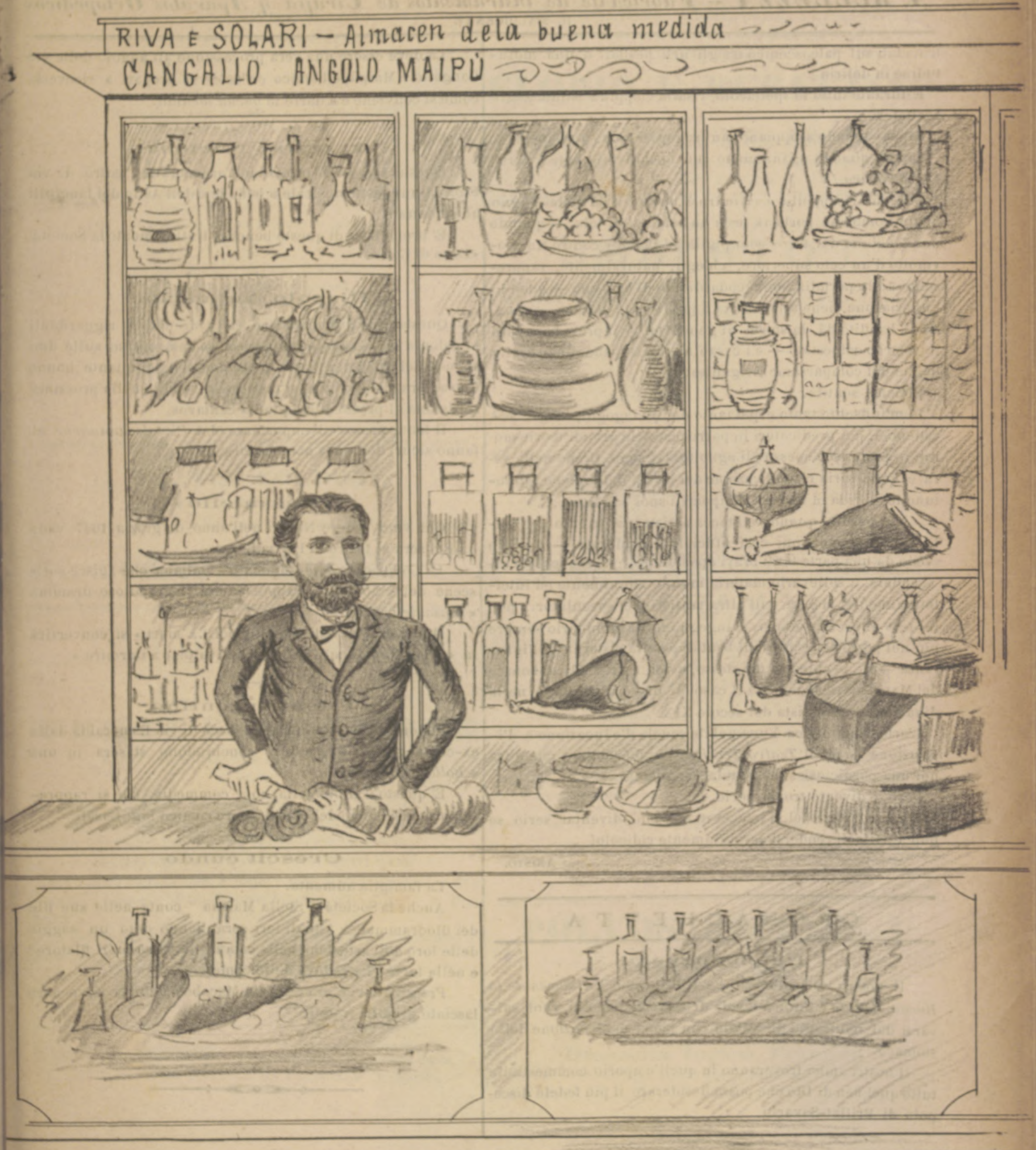
La sua presenza sul balcone non parve troppo naturale a Carlo. È alle viste un processo per separazione.

Io.

IL MALDICENTE



Chi salirà questo calvario?



La miglior CASA DE AISLAMIENTO pel prossimo Natale

A. BELLEZZA -- Fabricante de instrumentos de Cirujia y Aparatos Ortopedicos

trucidati sul palcoscenico fra gli urli bestiali d' una moltitudine in delirio !

E durante tutto lo spettacolo, risalta vieppiú l' istinto degli spettatori.

Sapete quando scoppiano piú fragorosi i loro applausi ?

Sapete quando sganasciano piú formidabilmente i loro: *bravo ! bravo !* ?

Quando il cappello a cilindro é buttato a terra dal pugno di un uomo che porta in testa un berretto di tela — quando una fanciulla del terzo ceto piglia ad inveire contro un giovinotto d'un ceto superiore, ch'egli, naturalmente, rappresenta nella perfidia, nella codardia, nell'egoismo — quando l'ubbriacone viene alla ribalta a predicar la morale — quando il bandito dá la storta ai gendarmi — il prete ha avuto il tricorno calpestato — e i carabinieri scappano dinanzi alle daghe del comparsame brigantesco.

Ebbene, sentite.

Io m'infischio tanto e poi tanto dei pedagoghi, degli accademici, dei predicatori in parrucca. Alle grandi teorie morali io preferisco spesso gli agnolotti al sugo. Credo nella vera e nella seria rivendicazione dei diritti della plebe, quantunque io rida in faccia agli ipocriti suoi banditori...

Ma, perdio, quando mi tocca assistere al trionfo dell'imbecilitá in proporzioni cosí officiali e spudorate — quando vedo da una parte tanti bravi apostoli del *povero popolo* atacendarsi a sollevarlo materialmente, moralmente ed intellettualmente; mentre dall'altra tanti sagaci speculatori, per il lucro di pochi centavos si ingegnano di affondarlo sempre piú nel pozzo delle passioni brutali e nella cisterna dell'ignoranza — ah, io chiedo a me stesso, a voi, a tutti gli abbonati del MALDICENTE se non sia il caso di disperare affatto nella dinamica progressista del secolo XIX.

L'arte drammatica é una nobile scuola d'educazione e d'istruzione — ma il *Teatro Terribile* chi puó negare che é fra noi una perniciosissima scuola socialicida?

Peró io divento troppo serio....

E un redattore del MALDICENTE non puó diventar serio se non a patto di rendersi assolutamente ridicolo!

ARISTO.

CRONACHETTA

Pei buongustai

Il nostro caricaturista ha trovato che l'*Almacen de la Buena Medida* é l'unica tavola di salvezza per chi vuol salvarsi dal naufragio di Natale con piena soddisfazione dello stomaco.

I nostri amici troveranno in quell'emporio commestibile tutto quel ben di Dio che possa desiderare il piú fedele discepolo di Brillat-Savarin.

La deve essere una vera processione all'angolo delle vie Cangallo e Maipú, e l'amico *cervelée* si prepari a riceverla come si conviene e a darle la *buena medida*.

—

Al teatro Nacional

Questa sera avrá luogo nell'aristocratico teatro di via Florida una festa musicale a beneficio dell'Asilo dei fanciulli abbandonati.

E' promotrice di questo benefico trattenimento la Societá «Lago di Como.»

—

Piccolo Annuario.

Questa utile pubblicazione, ricca di notizie riguardanti la colonia italiana e le numerose societá sparse sulle due sponde del Rio della Plata, la piú completa di quante hanno fino ad ora visto la luce, si metterá in vendita nella prossima settimana al prezzo di cinquanta centavos.

Il tenue prezzo e l' importanza del *Piccolo annuario* ci fanno sicuri della sua accettazione.

—

«Masaniello»

Chi vuol vedere Napoli nell'anno di grazia 1647, vada questa sera al teatro di Piazza Lorea.

La Compagnia Filodrammatica Italiana che agisce sulle scene del «Goldoni» rappresenterá il grandioso dramma «*Masaniello*».

Il proverbio «vedi Napoli e poi..... mori» si convertirá in «Vedi Napoli nel 1647 e poi..... vattene a dormire».

—

Eden Argentino

I trionfi lirici ottenuti nel coliseo di via Esmeralda dalla ex-compagnia di operette si conchiudono stasera in una «*Bolla di Sapone*»

E' questo il titolo della nota commedia, che si rappresentará a beneficio del primo attore comico Sig. Casali.

—

Crescit eundo

La famiglia aumenta.

Anche la Socíetá "Stella Marina" conta nelle sue file dei filodrammatici, i quali ieri sera hanno dato un saggio delle loro doti artistiche nella commedia "Bruno il filatore" e nella farsa "La vedova delle camelie".

Fra gli attori c' era pure un Macabeo ; chi sa dove avrá lasciato gli altri fratelli ?

SCIARADE

1

Ai musculi domanda il *tutto* mio
Vittoria nel *primiero*
Son quadrupedi gli *altri*, e un tempo diero
Le loro spoglie a un Dio.

2

Fu maestro il *primier* di caritá
L'*altro* Temi protegge? Chi lo sa...
Il mio *tutto*, attraverso l'oceàno,
All'orbe antico procuró un germano.

3

Di proprietade è simbolo il *primiero*;
I frati contentar sanno il *secondo*;
Il *terzo* ha sei sorelle in questo mondo;
E notturno dei gatti è il mio *intero*.

Spiegazione delle sciarade antecedenti

Can-d-ore Cri-si Ali-mento

Della Bizzaria

Zebro—Zero

TEATRO GOLDONI

Rivadavia 649

Domenica 19 Dicembre 1886 si rappresenterá il dramma intitolato:

MASANIELLO

A V V I S I

CANTINA

VENTI SETTEMBRE

109 Avenida Alvear 109

Chi ama le fresche e sane ariette, l'appetitosa e succulenta cucina, i vini legittimi e prelibati italiani e stranieri, in una parola chi vuole preservarsi dai *microbi* vada alla

Cantina Venti Settembre

All'ombra degli alberi e sotto i pergolati di questo ameno ritrovo si mangia bene, si beve meglio e si pagano modici prezzi.

La salute del corpo e la tranquillitá dell'anima stanno di casa alla

CANTINA VENTI SETTEMBRE
109 Avenida Alvear 109

Joyeria y Relojeria de Francisco Pessina, Calle Victoria 148 - Buenos Aires.

N. B. — Vende Seghe a un nazionale la grossa

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

CAPITALE STATUARIO 100.000.000

SOCIETÁ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

Linea del Brasile e Rio della Plata

CONTINUAZIONE DEI SERVIZI DI R. PIAGGIO E F.

PARTENZA

da Genova ogni Mercoledí – da Bs. As. il 5, 15 e 25 d'ogni mese

VAPORE POSTALE

UMBERTO I.

Comandante: A. Serrati

Partita il 20 Dicembre per Genova e Napoli

Agente: Ernetto Piaggio – 25 de Mayo, 192.

VAPORE POSTALE

Comandante:

Partirá il per Genova e Napoli

Agenti: Lavarello e C. – Corrientes 75.

NOTEVOLE RIDASSO — Si danno buoni d'imbarco personali da Europa a Buenos Aires a $ 45 m|n. in carta, ritornandosi integro l'emporto depositato, non effettuandosi il viaggio.

Si emettono cambiali in oro ed alla vista su qualunque cittá o paese d'Italia.

Fabrica de Cal viva y apagada

L. CERRANO y C.

Fabricacion diaria 1500 fanegas cal apagada del Paraná y 1200 qq. cal viva de Cordoba.

PRECIOS CORRIENTES

Cal viva de Córdoba	$ m|n.	1.75	por quintal	de 100	libras
» » » Paraná	»	1.40	»	» 100	»
» » » Azul	»	1.18	»	» 100	»
» apagada de Paraná	»	1.30	por fanega	» 150	»
» » » Azul	»	1.18	»	» 135	»

NOTA — La cal remitida á Flores, Barracas y Boca tiene un recargo de $ 2 m|n. por cada carro.

A los que toman la cal con sus carros en la fabrica se les rebajará $ 0,04 la cal viva y 0,07 por fanega la cal apagada.

Paseo de Julio esq. Garantias — FABRICA.
Corrientes N. 118 — ESCRITORIO.

POLVOS DE PERLA

JABONOSOS

EL MEJOR DENTIFRICIO

Se vende por mayor y menor en la

Drogueria Inglesa Cranwell

44 - RIVADAVIA - 44

Dr. GIOVANNI CIMONE

Specialista

nelle malattie Venereo-Sifilitiche, della pelle e di Signore

DALLE 9 ALLE 11 E DALLE 4 ALLE 6

406-Corrientes-406

CONFITERIA y PASTELERIA

"DEL SOL"

DE

F. Frattini y M. Alippi

Calle General Lavalle

Esquina Reconquista

SOCIETÁ GENERALE

DI

TRASPORTI MARITTIMI A VAPORE

PACCHETTI FRANCESI

VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE

e di prima classe

Il magnifico vapore

PROVENCE

PARTIRÁ IL 28 DICEMBRE 1886

PER

Rio Janeiro, Marsiglia, Genova, e Napoli

FACENDO SCALI

A San Vincenzo e Barcellona

E TOCCANDO BAHIA

—·—

Prezzi di passaggi

Prima classe 150 $m|n. *oro* - *Seconda classe 120* $m|n. *oro*
e Terza classe 45 $m|n, *oro*

Si rilasciano passaggi di 3.ª classe da Europa a questa in 32 pezzi nazionali oro.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Italia senza passaporto del Console Italiano.

I passeggieri che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso del 20 0|0 di sconto.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.
In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

ALTRO—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico de passeggiero. I fanciulli di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Si ammette carco per Valenza, Alcantie, Cartaggine e Malaga

Per merci e passaggieri diriggersi ai consegnatari signori

P. E. MATTEY.

232-RECONQUISTA-236

Barberia di Giovanni Grossi - *Charcas 488.*

Si eseguisce qualunque lavoro in capelli.

BANCO D'ITALIA E RIO DELLA PLATA

84 a 86 - Calle Piedad - 84 a 86

Capitale autorizzato e sottoscritto $ *3,050,000 mln. oro eff.*

Riserva al 30 Giugno 1886..... $ *435,000 » » »*

Riceve depositi in conto corrente e a tempo fisso.

Sconta cambiali e pagheró di commercio.

Anticipa fondi sopra titoli di rendita negoziabili, ricevendo gli stessi titoli in deposito libero per l'incasso dei tagliendi e dividendi, il cui ammontare si incarica di rimettere agli interessati residenti in Europa.

Rilascia credenziali sopra Londra, Parigi, Bordeux, Lione, Marstglia, Anversa, Amburgo, Madrid, Rio Janeiao e tutte le principali cittá d'Italia e Svizzera.

Emette tratte a vista ed a scadanza sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia, Le Hávre, Nizza, Anversa, Amburgo, Costantinopoli, Pietroburgo, Il Cairo, Madrid e tutte le provincie di Spagna, sopra le principali cittá d'Italia, Svizzera ed Austria Ungaria, come pure sopra Valparaiso, Rio Janeiro, Bagia, Pernambuco, Rio Grande, Montevideo, Rosario di S. Fé, Cordoba e Villa Maria.

Fá eseguire pagamenti in qualunque paese d'Italia ove esiste Ufficio Postale.

Si incarica dell'incasso di cambiali e tagliandi, come pure di eseguire ordini di compra e vendita di Cedole Ipotecarie ed altri titoli di rendita per conto terzi.

Fá effetture pagamenti in Europa per mezzo del telegrafo e tratta in generale tutte le operazioni del ramo bancario.

Dalla presente data fino a nuova disposizione vigeranno i seguenti tipi d'interesse:

SI ABBONA

In conto corrente a vista....		3	0|0	annuo
A tempo fisso di 30 giorni in oro effettivo		2	»	»
» di 60 giorni	«	3	»	»
» di 90 giorni	«	4	»	»

SI ESIGE

Per anticipi in conto corrente....	10 0|0	annuo
Sconto di cambiali, pagherò ed altri documenti..................	Convenzionale	

ORE D'UFFICIO

Dalle 10 a.m. alle 3 p.m., i Sabati e l'ultimo giorno del mese fino alle 4 pom.

Buenos Aires, 2 Novembre 1886.

IL GERENTE
ONORIO STOPPANI.

Giuseppe Negri *Corredor* - S'incarica di assunti commerciali e di Banchi. Calle Pozos 28. In casa dalle 8 alle 12 antim.

Antonio Candori, *Dorador* - Eseguisce qualsiasi lavoro del ramo.
CALLE CANGALLO 974.

Almacen DE COMESTIBLES y BEBIDAS de José Arpe. — 557 Calle Corrientes 557, Buenos Aires.

Litografia Musical de LOTTERO y GARIBALDI, Calle Corrientes 1174. Impresiones de todas cleses Gran especialidad en musica litografiada.

C[illegible]ria de obras blancas de AGUSTIN ALLIATI Se hacen y se colocan to[illegible] Obras perteneciente al ramo. Trabajos garantidos.
[illegible]LLE CUYO 605. — BUENOS AIRES.

Biblioteca Pubblica
Perú 142